

I SEGNI DEL GIUBILEO •



# PROFESSIONE DI FEDE



<https://www.iubilaeum2025.va/it/giubileo-2025/segni-del-giubileo/professione-di-fede.html>

“Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore, infatti, si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza” (Rm 10,9-10). Questo testo di S. Paolo sottolinea come la proclamazione del mistero della fede richieda una conversione profonda non solo nelle proprie parole, ma anche e soprattutto nella propria visione di Dio, di sé stessi e del mondo. «Recitare con fede il Credo significa entrare in comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo» (CCC 197).

Quanto c'entra Dio col nostro amore, con l'educazione dei nostri figli, con tutte le nostre relazioni familiari? Dichiarando la nostra fede in Lui ci impegniamo a renderlo presente nella nostra casa, punto di riferimento per il nostro vivere quotidiano.

## ESPERIENZA (DALL'ITALIA)

A volte fra di noi insorgono delle difficoltà. Basta una parola, un atteggiamento sbagliato e il muretto dell'incomprensione è subito eretto. E quali sono le conseguenze? Bisogna fare marcia indietro e correre ai ripari. Le parole di papa Francesco: 'scusa, perdono, grazie' ci aiutano a fare quei piccoli passi che ricuciono gli strappi.



Con mio marito, pur constatando quanto si prodighi nei miei confronti, a volte mostro la mia durezza nel volere le cose fatte a modo mio. Un giorno, mentre preparava la cena, gli ho brontolato: lui non ha risposto e l'aria è diventata pesante. Quando succede questo sento che devo fermarmi, tacere, accennare a un sorriso e fare lo sforzo di vederlo 'nuovo', ma anche di essere capace di vedermi 'nuova'. Solo l'amore vero può fare questo.

C'è stato un periodo in cui non riuscivamo a dialogare e un giorno mentre passeggiavamo in silenzio, ho sentito dentro la spinta a iniziare un dialogo. È stato tutto molto semplice e ci siamo aperti l'una all'altro. Forse non aspettavamo che questo momento per scioglierci. In seguito, pregare insieme (il Rosario, le preghiere del mattino e della sera) e comunicare le nostre esperienze della giornata ci ha aiutati.